

**LA RISPOSTA DI AMEDEO FUSCO, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE ,  
AL CONSIGLIERE PATRIZIO GIAMMARCO**

**Pregiatissimo consigliere,**

è vero! Molti libri ci separano.

Gliel'ho detto, quando, in Consiglio comunale, ai miei dubbi sulla sua intenzione di acquistare il cinema con il credito IVA, mi rispose che dovevo pensare a fare il cameriere.

Gliel'ho ripetuto, quando, a fronte di alcune mie critiche sulla sua passata gestione da assessore al bilancio, ha detto che Lei è un professionista e non un ristoratore.

Glielo ridico ora, che torna a mettere in confronto la sua posizione socio-economico e professionale con la mia!

Stavolta, però, mi permetta di aggiungere un ricordo del mio caro amico Liborio Gualtieri.

Diceva che a Scanno abbiamo un privilegio: quello di sapere tutti chi siamo e da dove veniamo.

Beh, Consigliere, io so bene da dove vengo e so che i Miei mi hanno insegnato, sin da bambino, a considerare ognuno per quello che è, mai per quello che ha.

Non so se siano dello stesso avviso i suoi cari amici, che discettano della differenza tra saccenteria e sapienza né francamente mi interessa quello che pensino.

Ciò detto, non mi dilungherò più in quelle che mi sembrano miserie politiche. Tuttavia, per rispetto agli Scannesi, che hanno il diritto di sapere la verità, devo smentire le sue bugie politiche, che, mi permetta, sono tanto più stridenti, in quanto vengono da chi è stato primo cittadino del nostro paese.

Recita un antico adagio scannese: "Ju buciarde adà tené na bona mente".... Anche chi è uso a dire bugie politiche, Consigliere, deve avere una buona memoria.

Lei pare che ne abbia poca!

Si è ostinato sino alla fine, senza riuscirci per fortuna!, ad acquistare il cinema col credito IVA, e oggi dice che quel credito si è "consolidato sotto il Commissario"!

Sarebbe bene ricordare anche che, tra le poche cose, il Commissario ha anche revocato due sue deliberazioni: una sull'acquisto di un'ambulanza, l'altra per la fusione della statua del pastore, che ella, consigliere, intendeva pagare col credito IVA.

Da Sindaco e Assessore al bilancio, poi, sosteneva che tutto era a posto, che non c'erano debiti fuori bilancio, salvo poi dichiarare sul centro che, se non arrivava il finanziamento degli 825.000 euro, si era a rischio dissesto!

Lo ha detto Lei, Giammarco, nel maggio del 2012, sul giornale Il Centro, se vuole le faccio recapitare l'articolo!

Ora comunque mi consenta qualche domanda, giusto perché i Cittadini sappiano.

Quando le fu comunicata, perché ne desse ottemperanza, la sentenza della Corte dei Conti sul caso Amodei, dove si leggeva che nel Comune di Scanno si erano registrate ripetute violazioni di tutte le leggi che presiedono alla contabilità e alla finanza pubblica, che provvedimenti assunse?

Perché, nonostante questa sentenza e nonostante il vincolo di affinità entro il quarto grado, che la lega al ragioniere Spacone, lo autorizzò con suo atto monocratico a prestare servizio, fuori dall'orario d'ufficio, a Villalago?

E quando, in Consiglio comunale, più volte le fu chiesto se era il Comune a pagare le bollette ENEL degli impianti da sci, nonostante il contratto prevedeva espressamente che erano a carico del gestore, che provvedimenti assunse? Che fece?

Tutto questo le sembrava e le sembra normale?

Quelle bollette sono costate oltre 600.000 euro agli Scannesi: ci sono gli atti a provarlo e, nella Pubblica Amministrazione, gli atti smentiscono qualsiasi bugia politica.

Sugli 825.000 euro, che, come Lei dimostra di non sapere o di non ricordare, provengono da una mia battaglia, appoggiata dall'allora Consigliere regionale Bruno Di Masci, autore con i colleghi Di Nardo e Melilla di un emendamento che destinava 1000000 di euro al Comune di Scanno, sostiene che ci sia una trattativa al ribasso e che io stia facendo di tutto per non fare arrivare quei fondi.

In questo caso le sue bugie politiche diventano funamboliche!

Non fu Lei, nel Natale 2011, a riempire Scanno di manifesti che dicevano che "grazie all'operato dell'Amministrazione Giammarco i fondi erano arrivati"? (Le spese di quei manifesti, a proposito, erano tra i debiti fuori bilancio e sono state bocciate dall'attuale Consiglio comunale!).

Stia tranquillo, Consigliere, faremo di tutto per avere quei fondi! Altro che trattative al ribasso! Se c'è qualche problema, e c'è, dipende da una sua deliberazione del 2011, in cui si prendeva atto delle spese effettuate con quel finanziamento, certificate da un tecnico per cui non ci sarebbe, a quanto pare, nessun incarico formale; da una sua deliberazione in cui emerge che danari pubblici, destinati ad investimenti, sono stati spesi per manutenzioni di beni soggetti a curatela fallimentare e per assicurazioni.

Dovrei dire altro, ma, almeno per ora, preferisco tacere!

Comunque, se va alla Procura della Repubblica, come dice, la accompagnerò volentieri....

Non entro qui nel merito dei rilievi della Corte dei Conti, che ha evidenziato la situazione di dissesto, prendendo in esame le annualità di bilancio 2008/2009/2010/2011/2012, anni in cui ella, consigliere Giammarco, era Sindaco e Assessore al bilancio.

Saranno oggetto di una più ampia e dettagliata informazione ai Cittadini, che devono sapere la verità, che hanno il diritto alla verità, non a quella del Consigliere Fusco o del Consigliere Giammarco, ma a quella accertata dalla magistratura contabile!

Per dirla in latino “verba volant, scripta manent”. So che per Lei non ce n’è bisogno, ma cerco di tradurlo per tutti noi: “le parole volano, le cose scritte restano”.

E di atti scritti, che smentiscono, ove ce ne fosse bisogno, le sue menzogne politiche ce ne sono pile!

Chiudendo, visto che mi tira in ballo per l’operato da Consigliere provinciale, Le ricordo che in questi cinque anni è stato rifatto il Ponte di San Liborio, con oltre 600000 euro di fondi, (se le interessa, le metterò a disposizione i verbali di Commissione, di Consiglio provinciale e la corrispondenza col Presidente Del Corvo, per vedere chi ha ottenuto questo risultato); è stata risistemata in tempi record la frana tra Anversa e Scanno e quella in prossimità del Valichitto (anche qui gli atti parlano!); dopo dieci anni, il Consiglio provinciale è tornato a finanziare la seggiovia di Scanno con 50.000 euro, che, in sede di assestamento al bilancio, sono diventati 65.000 euro (anche qui carta canta e i meriti dell’operazione sono consegnati ad atti ufficiali).

La frana sulla Circumlacuale è ancora lì, è vero, ma è anche vero che un emendamento del Consigliere Gerosolimo in Provincia ha destinato 300000 euro, per il suo ripristino: a primavera partiranno i lavori (anche in questo caso, Giammarco, ci sono verbali e verbali che dimostrano come si è arrivati a questo finanziamento)!

Potrei continuare, ma, mi permetta di confessarle, preferisco occupazioni più dignitose, magari la lettura di un libro e non certo per allungare le distanze.

A proposito di libri, comunque, sicuramente ci separa anche qualche manuale di grammatica, visto che nel suo *pangelingua* si è ostinato a definire “assenteismo” come “aggettivo”.

Nel mio umile vocabolario da cameriere, è un sostantivo!

**Amedeo Fusco, Presidente del Consiglio comunale di Scanno f.f.**